

## GLI SPAZI DEL SACRO. Il patrimonio culturale religioso luogo di dialogo tra le comunità di Valle

Favorire la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale presente in Valle di Susa attraverso la realizzazione di itinerari tematici, mirando a trasmettere i valori culturali dei luoghi coinvolti tramite l'integrazione di giovani tra i 18 e 30 anni e migranti e/o seconde generazioni di migranti. È questo lo scopo del progetto **"Gli spazi del sacro. Il patrimonio culturale religioso luogo di dialogo tra le comunità di Valle"**, finanziato dalla Compagnia di San Paolo e ideato dal Centro Culturale Diocesano di Susa con l'associazione ReCoSol (Rete dei Comuni Solidali).

La progettazione, cominciata nel giugno del 2014, ha coinvolto gli istituti "Des Ambrois" di Oulx, "Norberto Rosa" ed "Enzo Ferrari" di Susa, il Coordinamento Gruppi Scouts della Valle di Susa, alcune associazioni culturali valsusine e delle comunità straniere residenti sul territorio. Partendo dal presupposto che in valle i residenti stranieri sono 8.661, circa l'8,5% della popolazione (albanesi e romeni trasferitisi per il lavoro legato ai cantieri e al turismo invernale, e immigrati maghrebini), sono stati attivati percorsi educativi rivolti alle scuole superiori per far conoscere ai ragazzi il patrimonio artistico-culturale legato a luoghi religiosi valsusini con un approccio interculturale. La ricerca ha riguardato la cappella dell'Annunciazione e la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a Salbertrand, la Sacra di San Michele a Sant'Ambrogio di Torino e l'abbazia benedettina dei SS. Pietro e Andrea a Novalesa.

*"La considerazione alla base del progetto - spiega il direttore del Centro Culturale Diocesano don Gianluca Popolla - è che l'insieme dei flussi migratori hanno contribuito alla diversificazione e alla vivacità delle comunità valsusine e oggi si riflettono sulle nuove generazioni con rinnovate prospettive di inclusione sociale e potenzialità nell'ambito culturale".*

Il progetto si è sviluppato a partire dall'anno scolastico 2014-2015 con una serie di incontri degli studenti con l'antropologa Floriana Montani, che li ha affiancati soprattutto per gli aspetti metodologici del lavoro; i ragazzi hanno poi effettuato alcune uscite didattiche presso i siti culturali sopra citati, svolto attività di ricerca - azione a scuola con approfondimenti di carattere interculturale e partecipato a incontri sul patrimonio culturale e religioso della valle.

Il fulcro dell'attività è stato rappresentato dallo svolgimento di stage estivi presso i siti culturali e di laboratori per creare prodotti utili alla disseminazione e alla comunicazione dei contenuti della ricerca. Nei mesi di ottobre e novembre 2015, gli studenti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con Roberto Gagnor (insegnante di sceneggiatura all'ICMA di Busto Arsizio e all'Accademia 09 di Milano) e Gigi Piras (docente alla scuola internazionale Comics di Torino) sottoponendo loro bozze e idee e ricevendo utili suggerimenti per quello che sarà il prodotto finale della ricerca: una guida a fumetti che consentirà la visita dei siti indagati in un'ottica di confronto interculturale a partire dalle culture di origine delle comunità di Valle. I soggetti e i personaggi dei fumetti sono stati pensati e disegnati in prima persona dai ragazzi.